Anno IV. Udine — Martedì 30 Novembre 1886 N. 287.

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 32
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 15 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

Esce tutti i giorni tranne la Domenica — Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, 6, presso la Tipografia Bardusco — Si vende all'Edicola, alla cart. Bardusco, e dai principali tabaccai

IL LINGUAGGIO DI ROBILANT

Il nostro ministro degli affari esteri, ha testè riportato alla Camera un successo che nessuno forse s'attendeva.

L'uomo che definì altra volta la sua politica, non già quella dei sentimenti, ma degli interessi, ha avuto calde parole di simpatia per il popolo bulgaro e per il nobile principe Alessandro, *degno di miglior sorte*.

Riscosse l'approvazione della Camera quando accennò all'Inghilterra con la quale *svolgeremo sempre maggiormente ove gli eventi lo richiedessero, cordiali relazioni che sono oramai la tradizione della politica italiana, nè possono alterarsi per mutare di eventi*.

Non del pari suonarono troppo bene accette le dichiarazioni circa le *cordialissime* e *reciprocamente fiduciose* relazioni tra noi e gli imperi d'Austria e Germania.

Infatti quali vantaggi abbiamo noi ottenuto da questa tanta decantata amicizia cogli imperi centrali? Nulla, se pur non sia una specie di vassallaggio da parte nostra di fronte a quelle due potenze.

Inoltre, il popolo che fa la politica a suo modo, e fa appunto la politica del sentimento, ha sue simpatie altrove, e una futura alleanza con l'Austria, contro a mo' d'esempio, la Francia, sarebbe ritenuta dalla maggioranza della Nazione come una sciagura.

Per quanto i politicanti che van per la maggiore, neghino e deridano il sentimento di razza, cotesto sentimento non lo si può distruggere.

Nessuno può cancellare i ricordi di gloria che uniscono le due nazioni sorelle i cui eserciti combatterono un giorno e vinsero assieme.

Robilant espresse inoltre la sua ferma volontà di contribuire alla pace, ma dichiarò del pari *francamente* che *nella* evenienza di una conflagrazione *faremo in modo di trovarci in grado di tutelare i nostri interessi*.

Nel suo complesso adunque, il discorso di Robilant riuscì felice e si meritò la lode imparziale anche di autorevoli diari dell'opposizione.

Il che non è poco, e prova la intrinseca bontà delle parole dette alla Camera dal nostro ministro per gli Esteri.

UNO DEI DIMENTICATI

È triste pensare a questi ultimi anni di Petruccelli della Gattina. I lettori gli son venuti meno come gli elettori. Scrive lunghe lettere sulla *Gazzetta di Torino*, ed è difficile, difficilissimo riconoscere in esse i segni della fiamma antica.

Chi ricorda più l'uomo che tanto rumore fece nel mondo e che suscitò tanti ammiratori ed ebbe tanti violenti detrattori? Vive solitario a Londra.

Un triplice attacco di apoplessia lo rese paralitico — sì che non può punto servirsi del braccio destro ed ha bisogno della moglie che lo vesta, lo spogli lo lavi, lo nutrisca.

Il suo cervello era quasi perduto. Il dottor Althaus lo sottomise ad una cura di fosforo da cui riebbe la lucidità della mente perduta; ma non può lavorar molto. Il medico glielo ha proibito sotto pena di un nuovo attacco apopletico; resterete idiota gli sentenziò il dottor Althaus.

Idiota? Non basta che sia quasi cieco, che le gambe più nol sorreggano, che sia pesante quasi come un elefante?

Sua moglie scrisse di lui nel 1881:

« In questa natura tutto è anormale, misterioso, impreciso. A letto, seduto, è uomo sano; in moto, in piedi, la vista si annebbia, il cervello si accascia, vacilla, è malatissimo!

« Questo indica forse un vizio nella sua circolazione; egli non sa determinarlo, i medici indovinarlo. Entrò oggi nel suo sessantesimo sesto anno. Nessuno di sua famiglia oltrepassò i settanta. Si augura non essere degenere:

« La vita lo tedia come il resto. Vive, ma la folgore della morte gli folleggia sul *capo*. Domani, fra un'ora, può essere cadavere. Vivere, è soffrire: ed il povero invalido gitta sovente nell'angoscia il grido di Margherita di Valois: *Fi de la vie! qu'on ne m'en parle plus!* »

Un paradiso terrestre
occupato dagli inglesi

L'occupazione dell'isola di Socotra fatta or ora dagli inglesi, dovrebbe facilitare la cessione all'Italia di Zeila, l'ambita porta dell'Harar.

Pur troppo però, anche avverandosi questo *fatto*, a Zeila *saremo* nelle medesime condizioni di Assab e di Massaua, e cioè liberi di muoversi soltanto fino a che vivremo in *buon accordo* coll'Inghilterra, avendo essa a Suez ed a Perim le chiavi del mar rosso.

Socotra domina assolutamente il golfo d'Aden; un giorno che le nostre navi dovessero, girando da Capo, portarsi a Zeila, non potrebbero farlo che col beneplacido degli inglesi.

Secondo Schweinfurth, che le esplorò nel maggio e giugno del 1881, quest'isola è un piccolo paradiso, fertilissima, ricca di acqua; negli alti piani e nelle montagne, che si elevano dal livello del mare fino a 4500 piedi, la temperatura, anche nelle ore nel meriggio, è deliziosa.

Aranci giganteschi, melagrani ed alberi di bosso *formano* foreste fitte e bellissime, e questa ricchezza di verdura contrasta coll'arido delle coste dell'Arabia e del paese dei Somali.

Gli abitanti di Socotra sono un popolo di origine enigmatica, non hanno nulla di comune col tipo colle popolazioni dell'Asia e dell'Africa, s'avvicinano agli europei ed anzi si vuole che siano originari della Grecia.

Non conoscono armi — vivono nella più perfetta tranquillità, abitando caverne naturali — non esercitano che la pastorizia.

Bestie feroci non ve ne sono nell'isola; i boschi sono popolati da zebre e stambecchi.

Gli inglesi per certo ne faranno una stazione militare di prim'ordine, ricavando anche vantaggi grandissimi dai ricchi prodotti che dà e che potrà poi dare l'isola, una volta posta a coltivazione.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO

Seduta del 29 — Pres. DURANDO.

Il presidente partecipa la dolorosa notizia della morte avvenuta stamane del senatore Di Foresta.

Riprendesi la discussione sulle modificazioni alla legge sull'istruzione superiore.

Moleschott difende i *professori* dall'ingiusta taccia che non facciano il loro dovere.

Trova l'origine dei principali mali che si lamentano nell'istruzione pubblica nel cattivo ordinamento dell'istruzione secondaria. Manca assolutamente l'arte pedagogica. Gli studi inoltre sono troppo brevi. Dichiarasi favorevole al progetto in discussione. Deplora la esistenza di troppe accademie, troppo lautamente sussidiate.

Pierantoni apprezza i *meriti* dell'attuale ministro ma non lo crede uomo innovatore: deplora la scomparsa del ministro che per primo ebbe il coraggio di portare innanzi la riforma universitaria. Risponde a Moleschott che la mancanza dell'arte pedagogica dipende dalle antiche divisioni politiche d'Italia.

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 29 — Pres. BIANCHERI.

Apresi la discussione sui capitoli del bilancio d'agricoltura industria e commercio.

Arnaboldi sollecita il disegno di legge pel riordinamento dei comizi agrari.

Cavalletto vorrebbe le pubblicazioni del ministro d'agricoltura si diffondessero a modici prezzi. Loda i concorsi per *indagare* le cause di certe malattie e desidera che il ministero dell'interno imiti l'esempio per l'epidemie. Chiede provvedimenti rispondenti a giustizia per regolare le relazioni fra proprietari e coltivatori.

Visocchi considerando che per istruire gli agricoltori sul modo di migliorare la coltura e dirigere gli studi e sperimentare le colture più adatte a ciascun terreno è necessario che i contadini abbiano un esempio pratico, svolge diverse opinioni sul metodo da seguire nei campi sperimentali da affidarsi a direttori governativi.

Magnati svolge il seguente ordine del giorno;

« La *Camera* delibera che le economie da essa apportate alla seconda parte del bilancio del fondo del culto e le tre quarte parti dello spegno della rendita a favore dello Stato, si concedano in aumento del bilancio d'agricoltura nei capitoli relativi all'insegnamento agrario ».

Chiaves *domanda* se i proventi delle scuole agricole invece di andare tutti a beneficio dello Stato, converrebbe destinarne parte a diminuire le contribuzioni degli enti morali.

Papa propone che le 86,000 lire di cui la giunta propone la diminuzione al cap. 14, vengano mantenute per impiegarle in studi e provvedimenti per *migliorare la condizione* degli agricoltori e specialmente per la pellagra.

Buttini prega il ministro a ripresentare la legge sulla falsificazione e sofisticazione dei vini estendendola ad altri generi alimentari e fa raccomandazioni circa i dazi aumentati sul bestiame e sulla legislatura in ordine ai vizi redibitori.

Del Giudice prega si richiami l'attenzione del ministro delle finanze intorno al modo di accertamento della ricchezza mobile sull'industria pastorizia.

Toaldi associasi alle sollecitazioni per una legge contro le sofisticazione dei vini.

Vengono fatte raccomandazioni diverse per facilitare le associazioni fra agricoltori per l'assicurazione contro la grandine — per dotare ogni provincia d'una scuola agraria — i concorsi per essicatoi di cereali. — Mel sollecita la nomina del direttore della scuola di Conegliano ed augurasi che il personale insegnanti astengasi dalle piccole gare di partito.

Dopo spiegazioni di Lucca relatore, Grimaldi accetta la riduzione delle 86 mila lire e promette diffondere le pubblicazioni e l'insegnamento superiore. Avremo intanto le università agrarie di Milano, Portici e Pisa. Circa i provvedimenti sociali ammette la questione non risolversi colle repressioni e quindi essere debito del governo studiarle. Riconosce l'utilità dei campi sperimentali da annettersi alle scuole agrarie ove esistono cose che già si sanno. Quanto al diffonderli lo farà per quanto lo consentono le finanze. Dichiara a Chiaves d'interpretare la legge 1885 nel senso che i proventi delle scuole agrarie vadano in diminuzione alle contribuzioni degli enti morali. Continuerà come pel passato dare sussidi per forni, case coloniche e sussidiare i comuni e le provincie che fanno sacrifizi per combattere la pellagra. Bandirà un concorso per essicatori. Ripresenterà la legge modificata sulla falsificazione dei vini ed altri progetti invocati.

Rispondendo a Mel loda l'amministrazione comunale di Conegliano che fa molto per quella scuola. Dichiara aver bandito un secondo concorso pel posto di direttore. Augurasi che trovisi una persona con titoli adeguati. Assicura che continuerà gli studi per diminuire i danni della grandine.

Vari deputati sollecitano le leggi sulla caccia, sulla riforma della legge forestale 1876, sulle miniere, sul bosco Montello.

Grimaldi dice che i progetti sulla riforma forestale e sul Montello sono pronti, preparerà gli altri.

Approvansi 37 capitoli; il seguito a domani.

Magliani presenta i progetti per la proroga al 31 dicembre 1889 delle facoltà competenti al collegio arbitrale Silano.

Grimaldi i progetti di modificazione alla legge 1888 per impedire la diffusione della filossera, per l'alienazione del bosco Montello, modificazione del-

---

113 APPENDICE

UNA CONGIURA
ALL'EPOCA DELLA RISTORAZIONE

(*Dal Francese*).

— Ebbene, la polizia di Colmar ebbe l'avviso in certa guisa e comunicò i suoi sospetti all'ufficio di Strasburgo. Avventurosissimamente io intercettai un dispaccio, che stava come si suol dire, per lasciarci in asso... l'abbiamo scappata bella.

— Voi mi fate fremere.

— Lo credo bene, perdio! Per ora il pericolo è scongiurato. A forza di destrezza, e con mezzi che sarebbe tedioso annoverarvi, pervenni accecare i nostri confratelli di Colmar a Strasburgo, e a gettare sulla poltroneria del quartier generale degli alleati, che vede in ogni canto dei cospiratori, il ridicolo di questo falso allarme. Se *fossi* andato a Strasburgo durante quella piccola emozione, invece di acquetare il zelo dei nostri camerati non avrei fatto che accenderli maggiormente. A quest'ora, la nostra operazione, la più bella dei tempi moderni sarebbe venuta meno.... ci sarebbe aborto in tutta la linea.

— La vostra non è destrezza amico mio, ma genio.

— Non feci dunque questo viaggio a Strasburgo, ma inviai in quella bellicosa città un mio uomo, un uomo del quale sono sicuro come del mio braccio dritto, come della lingua, del mio pensiero e degli occhi miei. Quest'uomo vide, non già in mio nome, ma spacciandosi per me medesimo, i diversi capi di sezione che dobbiamo impiegare, gli ufficiali, sott'ufficiali e soldati arruolati dal generale Bonnefond, dal capitano Michaux e consorti. Tutti coloro che scherzosamente chiamate vostre *marionette*. Ebbene! tutto è pronto... E se perdiamo non un giorno, ma un'ora, la partita è perduta! Ben più signore, io e voi siamo letteralmente abbruciati.

— In che modo?

— Nella peggior maniera. Mi spiego, noi machiniamo una congiura, non è vero? Con sapienti conati di pazienza e di diplomazia, abbiamo posto il general Bonnefond come capo d'un complotto così ben combinato, che sulla mia parola, se lo lasciamo sbocciare, potrebbe darsi che il fiore mettesse frutto, e questo frutto sarebbe una rivoluzione.

— Ci pensai.

— Ed io pure. Ma il più saggio partito è di giuocare sul certo. Perdendo la partita, saremmo ghigliottinati, in buona compagnia è vero, ma sarebbe peccato... Voi siete tanto giovane ed io sto tanto *bene*. *Guadagnando la partita* gli spallini ed i galloni non riconoscerebbero i nostri uffici, e confischerebbero la posta del giuoco.

— Lo credo anch'io.

— E questo è bene. È dunque miglio consiglio attenerci ai nostri modesti progetti. Voi surrogherete il signor Decazes alla polizia, ed io sarò il vostro segretario generale con enormi emolumenti. Andiamo adagio... *chi va piano va sano* suol dirsi in Italia... Benissimo!.. Non ci resta che una sola cosa da fare signor cavaliere, riescire; cioè giungere in tempo per inviare la nostra gente alla corte delle assisi e al consiglio di guerra. Se per sventura giungessimo troppo tardi, se l'ultimo dei nostri aguzzini ci prevenisse nelle rivelazioni, sapete ciò che ne seguirebbe?

— La rovina delle nostre speranze, poffare!

— Pst! rispose Mandel con un lungo sibilo, voi vedete le cose *color* di rosa, signor cavaliere; ne seguirebbe che io e voi andremmo a farci mozzare il collo in piazza di Grève.., a modino, a modino!

Malgrado la nostra innocenza! esclamò ingenuamente Maurizio.

— Evvia! saremo noi per caso innocenti come due colombe? Esaminate la questione: noi non saremmo più, degli arruolatori per eccesso di zelo realista, saremmo degli arruolati tanto più colpevoli che avremmo abusato delle nostre funzioni, della fiducia e della sicurezza della polizia. Verrebbe facilmente scoperto ch'io intercettai quel famoso dispaccio di cui v'ho parlato poc'anzi; *si scoprirebbero* centinaia di capi d'accusa, coi quali un qualunque procuratore del re caricherebbe a mitraglia la sua retorica.

— Mandel, parlate d'altro, interruppe Maurizio; la vostra celia è un po' troppo brutale... Sudo a grosse goccie.

— Quanto vi accennai è ciò che famigliarmente si dice il rovescio della *medaglia*. *Speriamo, e ci tengo*, ch'entreremo a buon porto. Ma non c'è un giorno nè un'ora da perdere.

— E tutto è pronto?

— Tutto. Ecco, tranne che voi non troviate miglior modo, come succederanno le cose. Questa sera stessa, imbarchiamo i nostri uomini più intraprendenti per Strasburgo, Colmar, Schlestadt, Lione e Grenoble. Il giorno fissato per la chiamata alle armi è il 30 *di questo mese e siamo* al 26. La notte della partenza di questi signori ci presentiamo al ministro e svolgiamo tutta la storia. Dei corrieri sono immediatamente spacciati ai prefetti, ai generali delle divisioni territoriali, al quartier generale degli alleati; il telegrafo parla ed i cospiratori vengono catturati di mano in mano che giungono alla loro destinazione. È inutile a mio credere di spingere i militari e gli abitanti che sono pronti in ogni località a gridare: Viva Napoleone II. Ciò ne condurrebbe troppo lontano, e la morte di tutti quei poveri diavoli, non ci arricchirebbe d'un centesimo.

— Penso come voi; facciamo meno vittime che si può.

— A domani dunque; recherò in seduta tutte le carte necessarie. Quanto a voi, la vostra gran faccenda è il proclama. L'avete fatto?

— Da oltre un mese... Volete leggerlo?

— No... mi fido della vostra abilità... Addio... vo' a dormire il sonno del giusto... Sarà cosa prudente che domani non ci vediamo durante la giornata... Buona notte, signor cavaliere... che Vostra Eccellenza faccia bei sogni.

— Così sia! rispose Maurizio accompagnando il suo terribile sorriso.

Quindi il cavaliere si mise a letto e spense la sua bugia dicendo fra sè:

« La mia testa scoppia! è tempo che ciò finisca. Sono un uomo abile ma confessalo, N[illegible] amico mio, sei nello stesso tempo un famoso birbante.

E quel famoso birbante dormì della grossa, come l'imperatore Tito, quand'ei non aveva perduto la sua giornata. L'indomani mattina, alle nove precise, il cameriere di Maurizio introdusse Desiderio Chambly nel gabinetto del suo padrone.

Desiderio era vestito degli stessi abiti che egli portava la prima volta che l'abbiamo veduto. Egli gettò un avido sguardo su d'una tavola carica d'una piramide d'ostriche, d'una terrina d'intingoli d'anitra, d'altri manicaretti appetitosi e di fiaschi pieni di parecchie sorta di vini bianchi, che al luccicare delle fiamme d'un caminetto rimandavano i gialli riflessi del topazio.

— Corpo dei corpi! disse Desiderio sedendo e fregandosi le mani. Tu eri nato per diventar gentiluomo... Questo si chiama far le cose a dovere... Ah! ma tu cambi mio buonino, tu cambi a vista d'occhio... Tu diventi prodigo da taccagno che ti conobbi... tu subisserai tutti i ministri quando avrai il tuo portafoglio. Hum! questi gamberelli sono deliziosi, soggiunse il leccone che avea attaccato il tovagliuolo alla sua cravatta, un po' salati... ma faranno buon bere. Suvvia cominciamo? Attacco le ostriche.

(*Continua*).

l'art. 10 della convenzione approvata con la legge 1883 per la fondazione della cassa nazionale d'assicurazione per gli infortuni degli operai sul lavoro.

Tajani presenta il disegno di legge già approvato dal Senato per aggiunta alla legge concernente l'ordinamento dei giurati e dei giudizi avanti le Corti d'Assise.

In Italia

Esposizione regionale in Padova.

L'altrieri sotto la presidenza del conte Salvadego, assessore anziano, si è riunita la Commissione generale per l'Esposizione regionale da tenersi in Padova — ed ha eletto una Sotto Commissione esecutiva.

Un filantropo.

Il comm. Carlo Erba ha fatto alla città di Milano un dono di 400 mila lire, per l'impianto immediato d'un istituto elettro tecnico, istituto eminentemente moderno, i cui vantaggi e il lustro che darà alla città sono di notevole importanza.

800 operai senza lavoro.

Le tasse in Italia gravitano tanto sulla nostra industria da costringere chi la esercita a chiudere i propri esercizi. Così per nuovi balzelli caricati sullo stabilimento di tessitura Visconti da Modrone a Vaprio d'Adda, (Lombardia) determinò il suo proprietario a chiudere lo stabilimento, chiusura che avverrà fra qualche giorno.

Se la cosa è vera, quasi 800 operai non avranno più lavoro, e quindi centinaia e centinaia di famiglie saranno ridotte senza pane!

Una splendida beneficenza.

Il signor Bacino Luigi di Cairo Montenotte ha voluto dare prova della sua affezione alla terra natale offrendo lire settantamila, per la erezione e mantenimento in Cairo Montenotte dell'Asilo Infantile.

Egli ha posto per condizione assoluta che non abbiano ingerenza in detto Asilo nè monache nè preti.

La salute nell'esercito.

Dalle statistiche pubblicate per cura della Direzione di Sanità militare, apprendesi che nel 1884 morirono 2393 soldati; la mortalità fu quindi dell'11,60 per mille — della forza media.

Gl'inviati in licenza, per ragione di salute, furono 7350.

Furono curati in quell'anno 73,032 presso le infermerie dei Corpi, 72,751, negli espedali militari e 14,955 negli ospedali civili.

All'Estero

Il monumento ad Autun.

Il *maire* di Autun ha telegrafato a Menotti Garibaldi insistendo perchè i superstiti della campagna dei Vosgi, e specialmente i difensori di Autun nell'attacco fatto dai prussiani il 1 dicembre 1875, si rechino numerosi alla inaugurazione del monumento ai caduti nella gloriosa giornata.

Il *maire* dice che sta facendo pratiche presso le ferrovie francesi perchè i reduci invitati abbiano il viaggio gratuito dalla frontiera ad Autun.

Le feste che la città di Autun prepara agli italiani saranno splendide.

Colera in Prussia.

Mandano da Berlino:

Il colera infierisce nella Prussia; è stato importato da emigranti provenienti dall'Ungheria del Nord, ove il flagello si estende ovunque, specialmente nei contadi di Zipser e Lepneau; fu un convoglio di 500 operai stazionati a Raptsch, che ha importato il morbo. A Œdelberg, molte morti rapide spaventarono la popolazione, e già si menzionano morti a Breslau, capitale della Slesia prussiana.

Uragani nello Stato di New York.

I rigori della stagione invernale hanno cominciato presto in quest'anno, e gli uragani di vento e neve si sono già scatenati su gran parte di questo Stato e dei circonvicini con incredibile veemenza.

Notizie da Oswego dicono che ivi i treni sono in gran ritardo, e la linea del tramo è bloccata per la prima volta dacchè è in attività.

Una flottiglia di dieci leggieri bastimenti era partita pel Canadà, venerdì sera, e si nutrono gravi ansietà sulla sue sorti.

Di uno solo di quei bastimenti, lo *Snowbird*, si è avuto notizia. Esso era stato gettato sulla spiaggia a Charlotte; l'equipaggio era salvo.

Da Rochester, da Buffalo, da Lockport, e da tutto il nord dello Stato si hanno pure notizie eguali, di furiosissimi venti, abbondanti nevicate, tempeste e disastri marittimi.

Su tutte le coste della Nuova Inghilterra ha infierito la stessa burrasca, ed i danni in mare sono assai rilevanti, senza contare la perdita di vite umane che furono gravi e di cui i dispacci ultimi non hanno ancora dato la cifra precisa.

Nella Virginia occidentale sono cadute otto oncie di neve sulle montagne Pendleton e sui monti Allegheny, e va continuando a nevicare.

In Provincia

La morte del parroco di Lumignacco. Don Mariano de Longa parroco di Lumignacco, mentre stava domenica predicando dall'altare al suo greggie, fu colpito da sincope al cuore che lo rese in men che non si dica, cadavere.

Aveva 68 anni.

Magistratura. Col decreto di ieri, Battaglia procuratore del re a Pordenone è tramutato nella stessa qualità ad Arezzo.

In Città

Società operaia generale. Iersera ebbe luogo la seduta del Consiglio della Società operaia per deliberare sull'ammissione degli otto soci chiedenti il sussidio continuo dal 1 gennaio 1887 nonchè per coloro i quali godono già del sussidio medesimo. I Consiglieri presenti sommavano a 21.

Dopo una lunga discussione, che durò due ore e mezza, venne deliberato di continuare il sussidio tanto ai dodici soci che alle due socie che godono presentemente, e di ammettere a godimento dal 1887 la socia Cardina Anna attendente alla casa ed i soci Quargnolo Giuseppe fabbro, Perini Giovanni bandaio, Ciocchiatti Angelo calzolaio, Boschetti Leonardo sarte e Ciocchiatti Francesco sarte.

Respinse quindi la domanda di altri due soci, uno dei quali era stato ammesso dal Comitato sanitario.

Anche quest'anno si deve *deplorare* il poco accordo avvenuto fra il Comitato sanitario ed il Consiglio perchè nel mentre il primo ammetteva *Tizio* al beneficio del sussidio continuo e respingeva *Cajo*, il Consiglio faceva tutto all'opposto.

Crediamo che i due soci che sono stati respinti ricorreranno all'Assemblea e che questa li ammetterà pur essi al godimento del beneficio del sussidio. E così andando di questo passo la Società sarà costretta in tempo non lontano a diminuire il sussidio continuo che ha aumentato colla decorrenza del 1 gennaio p. v.

Il Consiglio *deplorò* pure che fra i concorrenti, due siano stati ammessi in Società di 52 anni, dalle cessate Amministrazioni, non permettendo lo Statuto l'ammissione che fino agli anni 50.

A proposito dell'incendio avvenuto in Cercivento la notte del 23 spirante mese. Riceviamo e pubblichiamo:

Leggo sovente nei vari giornali della città casi di gravissimi incendi che funestano quei pacifici paesi della Carnia, senza che nessuna voce, più o meno autorevole parli dei mezzi atti a combattere e ad attenuare i danni del terribile elemento.

Solo dopo un disastro, nelle osterie, nei caffè, nelle bettole, nei crocchi in piazza, tutti confusamente discutono proposte su proposte di ciò che dovrebbero fare i Municipi, cioè acquistare pompe, organizzare corpi di pompieri e via via.

Ma anche questi crocchi di persone e queste discussioni cessano allo spegnersi dell'ultimo carbone, e subentra il sentimento della carità, della beneficenza sotto la veste di collette a pro dei danneggiati, i quali poco o nulla da queste ritraggono, in confronto *del* danno subito, e le case incendiate restano altrettanti mucchi di ruderi testimoni di tanta imprevidenza.

Senza atteggiarmi a persona autorevole, conoscendo praticamente le posizioni dei paesi della Carnia, ed in particolare di quelli del canale di S. Pietro, nonchè ajutato da una certa esperienza e dalla lettura di vari libri riflettenti l'arte di spegnere incendi, non mi pare inopportuno esporre brevemente le seguenti considerazioni:

Anzitutto i proprietari di stabili, e bestiami dovrebbero essere assicurati presso una delle tante agenzie.

Ogni Comune, con poca spesa, dovrebbe provvedersi d'una pompa premente-aspirante su carretto a due ruote, di grandezza e forza relativa rispetto alla posizione topografica del paese.

Per esempio: a Ligosullo farebbero maggior servizio due pompe piccole perchè in monte, mentre a Paluzza gioverebbe meglio una pompa grande a due getti perchè in piano.

D'un certo numero di secchie di tela, d'una scala italiana in diversi pezzi, e di una a rampone (Crochète).

Qualora i Comuni di Paluzza, Treppo, Ligosullo, Sutrio e Cercivento, fossero dotati dei su menzionati attrezzi, potrebbero, stante la loro vicinanza, consorziarsi pel servizio cumulativo, utilizzando per le manovre il personale da essi dipendente, come: cursori comunali, guardie boschive ed altri cittadini che spontaneamente volessero prestarsi. Tanto ai primi che alle seconde spetterebbe un compenso da stabilirsi per ogni incendio ed a tutti verrebbero impartite alcune lezioni di manovra.

Resterebbe poi da stendere un regolamento di servizio reciproco fra i comuni, che verrebbe compilato sopra luogo con l'ajuto di persona pratica in materia.

Relativamente agli acquisti delle pompe e degli attrezzi, io ritengo per molte ragioni, che, senza ricorrere all'estero, si potrebbe dare le commissioni in provincia dove esistono provetti costruttori dai quali sarà più facile ottenere i pagamenti a rate.

Tali considerazioni mi vennero alla mente leggendo del grave incendio testè avvenuto a Cercivento — e le ho messe giù alla buona, come so, acciocchè chi vuole ne faccia il calcolo che crede.

Mario Pettoello
Capo dei Civici Pompieri del Comune di Udine.

Il mese di dicembre. Predizioni di Mathieu de la Drome per l'ultimo mese dell'anno:

Dal 1 al 3 pioggia o neve.

Freddo assai vivo al primo quarto della luna, che comincierà il 3 e finirà l'11.

Bel tempo sull'Adriatico ed il Mediterraneo.

Oceano smosso verso il 9.

Mari del Nord agitati.

Temperatura eccessivamente rigorosa in tutto il settentrione d'Europa e poi nella Svizzera, Baviera, Boemia, Moravia, Arciducato d'Austria, Ungheria e Stati del Danubio.

Periodo grave alla luna piena, che incomincierà l'11 e terminerà il diciotto.

Piogge generali in Francia e nell'Europa.

Periodo alternativamente piovoso, ventoso e nevoso.

Tempo detestabile nelle contrade del Baltico ed in altri luoghi del settentrione.

Da temersi tempeste sulle coste settentrionali del Mare del Nord, nelle vicinanze del passo di Calais e nei paraggi del Finistère.

Mediterraneo occidentale e centrale assai agitato.

Adriatico smosso.

Ingrossamento dei fiumi e torrenti nell'Europa centrale od occidentale e generalmente di tutti i corsi d'acqua.

Periodo molto simile al precedente all'ultimo quarto della luna, che incomincierà il 18 e finirà il 25.

Neve nelle Alpi, al Baltico e al mare del Nord.

Temperatura aspra, verso la fine del periodo, nell'Europa centrale.

Venti variabili e forti sull'Atlantico, violenti al largo di Finistère, specialmente dal 18 al 21.

Frequenti cambiamenti nella temperatura.

Tempo assai variabile alla luna che incomincierà il 25.

Freddo rigoroso al nord dell'Europa.

Dal 25 al 27 bel tempo relativo su tutta l'estensione del bacino del Mediterraneo.

Tempo variabile dal 28 al 31.

Vento sull'Adriatico dal 29 al 30.

Conclusione: Temperatura assai rigorosa dal 1 al 10, specialmente al nord dell'Europa, nella Germania del centro e del sud.

Devesi osservare, durante tutto il mese, un'igiene rigorosa.

Navigazione difficile e talora pericolosa.

Grande umidità in Austria.

È stato perduto nei decorsi giorni in città, un portafoglio contenente un biglietto d'abbonamento ferroviario ed altre carte di niun valore per chi le avesse rinvenute, ma che lo hanno invece per il proprietario del portafoglio.

L'onesto trovatore di questo, rinvenutolo, il porterà all'ufficio di Redazione di questo giornale, e riceverà una conveniente mancia.

Telegramma meteorico dell'Ufficio centrale di Roma ricevuto alle ore 5,40 p. del 29 novembre 1886:

In Europa pressione bassa alle latitudini settentrionali, notevolmente elevata sulla Spagna centrale e meridionale. Norvegia centrale mm. 737; Francia meridionale, Svizzera, alta Italia, Austria mm. 770. In Italia nelle 24 ore barometro leggiermente disceso; alcune pioggie leggerissime a sud. Temperatura debolmente diminuita al nord e al centro, nebbie o brinate sull'Italia superiore. Stamane cielo alquanto nuvoloso a sud, generalmente sereno altrove.

Barometro mm. 770 all'estremo nord, 769 al centro, 768 mm. al sud. Mare mosso ed agitato sulla costa meridionale Adriatica e Jonica.

Tempo probabile:

Venti Settentrionali sensibili a sud, deboli e variabili altrove; cielo generalmente sereno fuorchè a sud; ancora brina a nord.

(Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.)

Pei danneggiati dell'incendio di Cercivento. Il Municipio di Udine ha rilasciato al sig. Paolo Gaspardis la seguente ricevuta:

«Il signor Paolo Gaspardis ha depositato presso questo Municipio L. 821.94 da essere trasmesse a cura del Municipio medesimo a quello di Cercivento per essere ivi erogati a beneficio dei danneggiati dal recente incendio, il qual importo di L. 821.94 fu raccolto in Udine da esso sig. P. Gaspardis insieme ai signori G. B. Marioni, P. dott. Capellani, E. de Alti, L. de Toni.

Udine, 30 novembre 1886.

dott. *F. Ballini* segretario»

Domani *incominceremo a pubblicare* i nomi degli offerenti.

Gazzetta del contadino. È aperto l'abbonamento pel 1887 a questo diffusissimo periodico di agricoltura pratica.

Esce in Acqui (Piemonte) due volte al mese in 8 pagine in grande formato e contiene da 100 a 120 magnifiche incisioni all'anno.

Periodico assolutamente pratico e redatto da veri agricoltori. Contiene, anche rubriche dilettevoli, *Rassegna Scientifica* illustrata ecc. Anno L. 3.

Saggi gratis.

Rivolgersi alla Direzione della *Gazzetta del Contadino* in Acqui (Piemonte).

Teatro Sociale. *Come fu già* annunciato, la drammatica compagnia francese diretta da *J. Meynadier* ci farà sentire *Le Député de Bombignac*, commedia che ottenne in Italia il più lusinghiero successo e fu nelle principali città replicata dalle nostre compagnie.

La compagnia francese è attesa tra noi da una viva curiosità e con un grande interesse: nessun dubbio quindi che al Teatro Sociale gli darà convegno, questa sera, un pubblico affollato e sceltissimo.

Le député de Bombignac sarà preceduto dalla commedia in un'atto: *Comme elles sont toutes.*

Ecco i prezzi d'ingresso della serata:

Ingresso platea e palchi	L.	1.50
idem, loggione	»	0.75
Poltroncina	»	2.50
Scanno	»	1.25

Le sedie in Galleria sono tutte libere.

Teatro Minerva. Questa sera riposo.

Domani mercoledì serata d'onore della prima attrice signora Corinna Olecassa colla nuovissima commedia *Nanà*.

Tempesta che s'avanza. Il *York Herald* annuncia che una violenta tempesta imperverserà sulle coste dell'Inghilterra e probabilmente anche su quelle della Francia, verso il 29 novembre e il 1 *dicembre*.

Il dott. William N. Rogers *Chirurgo Dentista di Londra*, si pregia avvertire ch'egli si troverà in Udine i giorni 6 e 7 dicembre 1886 al primo piano dell'*Albergo d'Italia*.

Lezioni di lingua Francese e Tedesca. In via Brenari n. 20, si danno lezioni di lingua Francese e Tedesca giornalmente per L. 12 al mese, o tre volte per settimana verso L. 6.

Pagamento anticipato.

Escluse le feste ufficiali.

Note scientifiche

Per le malattie degli organi respiratori. Un'innovazione assai curiosa venne introdotta dal dott. Bergeon nella cura delle malattie degli organi respiratori.

Finora tutti impiegavano a tale effetto il sistema delle *inalazioni*. *Il* vapore o l'aria satura di una sostanza data si faceva *penetrare profondamente* nelle ramificazioni dei bronchi, introducendola dall'alto.

Il dott. Bergeon invece l'introduce dal basso; e pare che le iniezioni gassose per la via degli intestini presentino dei notevoli vantaggi, che non è inopportuno segnalare.

Il principio su cui si basa il nuovo metodo è abbastanza ingegnoso, ed è dovuto al dott. Claude Bernard. Fu il Bernard, l'illustre fisiologo, che dimostrò che si possono senza inconveniente introdurre dei gaz tossici nei polmoni facendoli passare per gli intestini, mentre l'aspirazione *diretta* di tali gas dà luogo a gravi accidenti, cagionando talora la morte di quelli che vi sono assoggettati.

I gas così introdotti si diffondono nei vasi della mucosa degli apparati respiratori. *Il Bergeon pensò che si potrebbe* arrivare ad assalire con un gas tossico i *microbi* che *invadono le vie respiratorie* di molte malattie, e che si potrebbe così ottenere il risultato, se non di distruggerli, almeno di porre un ostacolo al loro sviluppo.

Il grande intestino sopporta facilmente l'acido carbonico: basta quindi mescolarlo insieme a gas di sostanze mediche opportune, per colpire i microbi che stanno nei polmoni.

Per lo più il Bergeon eseguisce due volte al giorno delle iniezioni di 4 o 5 litri d'acido carbonico purissimo, affatto sprovvisto d'aria; unito a 500 grammi d'un'acqua minerale solforosa.

Alcuni medici di Lione, Parigi, Marsiglia e Ginevra, che già sottoposero i *loro ammalati* d'etisia ad un tale trattamento terapeutico, curandoli con iniezioni *gassose*, riuscirono in *generale* ad ottenere rapidamente l'eliminazione dei fenomeni di suppurazione polmonare ed a produrre negli ammalati una tale condizione di salute che presenta tutti i caratteri della guarigione.

E qui viene naturale una domanda; l'acido *carbonico* agisce esso realmente sui microbi?

Non è possibile rispondere assolutamente di sì; ma in ogni caso è chiaro che l'acido carbonico introdotto per mezzo di assorbimento intestinale nel sangue venoso, ed espulso poi dai polmoni è saturo di principii medici, modifica profondamente il ritmo respiratorio, rende più completa l'ematosi. Del resto l'acido carbonico è un antisettico molto conosciuto, e già da lungo tempo si *fecero* delle osservazioni circa la sua azione sulle malattie degli organi di respirazione nei paesi dove l'acido carbonico abbonda, come Vichy, Néri, ecc.

Introdotto per mezzo di iniezioni, l'acido carbonico determina una sensazione di benessere che va unita ad un aumento di forze, e fa cessare i fenomeni che accompagnano tale malattia, come la febbre, i sudori notturni, ecc.

Il metodo Bergeon fu sperimentato con successo a Parigi dal dott. Chantemesse, nell'ospedale di Saint-Antoine, nei mesi di agosto, settembre ed ottobre. Egli guarì degli attacchi d'asma con iniezioni intestinali d'acido carbonico saturo di vapori di zolfo-carbonati. Nove ammalati di tubercolosi, in cui si notava la presenza di bacilli, sottoposti a tale cura, risentirono un grande miglioramento. Il loro peso aumentò rapidamente fino ad un chilogramma per settimana; uno degli ammalati acquistò in peso 9 libbre in quasi un mese e mezzo; da 65 chilogrammi il suo peso salì a 69 1/2.

Certamente in tema così delicato come questo la prudenza e la circospezione non sono mai troppe: tuttavia c'è da rallegrarsi e far buon viso ad un metodo che si presenta con tutte le

apparenze di esercitare una benefica azione nelle affezioni di asma e di etisia tanto più che, contro la seconda di queste malattie, la terapeutica attuale è pressochè impotente, poichè i soli agenti utili di cui disponga realmente il medico in simili casi, si riducono alla alimentazione ed a quei rimedi che favoriscono la nutrizione.

Il raccoglitore.

Massime e sentenze

Il delitto.

Il delitto è un padrone rigido e inflessibile, contro cui non divien forte se non chi se ne ribella interamente.

(Promessi Sposi)

Nota allegra

In Teatro. — Paragonando le creazioni del palco scenico ai tipi dell'umana commedia, si può asserire che: il *tiranno* è un creditore — il *primo amoroso* un debitore — il *padre nobile* quello che paga i debiti.

E la *prima donna?*....

La prima donna è la causa dei debiti.

* * *

La signora è nella sua stanza da bagno.

Sente rumore nel salotto vicino, suona e s'informa della causa dello strepito.

Oh! risponde la cameriera — è un signore che non conosco; io gli ho detto che lei non poteva riceverlo, perchè al bagno; egli non m'ha creduto, allora io gli ho detto di guardare per il buco della serratura, e così ha visto molto bene che la signora non era visibile.

Sciarada

Il mio *secondo*
Non cura il *tutto*,
Che bello o brutto,
Per esso è immondo.
Ma a dar *primiero*
Gustoso vale
Spesso il totale
All'altro fiero
Oh, della pecora,
Dolce è il sapor
Per chi la scortica
Dopo il sudor.

Spiegazione della Sciarada precedente

Parente-si

Notiziario

Il fiero tribuno Coccapieller.

Ecco una cosa carina sul Coccapieller.

Essendo egli stato sorteggiato a far parte dell'uffizio presieduto dall'on. Sandonato, recossi da lui, e dissegli a bruciapelo:

« Sento che Ella, on. Sandonato, mi ha dileggiato spesse volte, ma poichè ci troviamo a *far* parte di *uno* stesso ufficio, io Le faccio proposta di pace e mi *comandi* pure, *mi dica* pure come debbo votare, che io la obbedirò in tutto e per tutto ».

Il Sandonato l'avrebbe ringraziato sorridendo, ed il Coccapieller si sarebbe congedato da lui tutto giulivo.

Oggi alla Camera ne' corridoi, non si parlava d'altro, e se ne facevano delle grandi risate.

Dissidenti che passeranno all'opposizione.

Confermasi che una parte dei dissidenti passerà completamente all'opposizione, non avendo potuto ottenere dall'on. presidente del consiglio alcuna concessione.

Taluni di essi assisterebbero alla prima riunione della opposizione.

Una legge che sarà poco fortunata.

Si ritiene che la legge dei ministeri sarà combattuta anche da una parte della maggioranza.

È quasi certo che naufragherà.

Ne verrà perciò ritardata la discussione.

Trattative per la convenzione di navigazione.

Non si riprenderanno le trattative per la convenzione di navigazione, finchè non sarà denunziato il trattato di commercio colla Francia.

Ultima Posta

Preparativi di guerra.

Si afferma che negli ultimi colloqui fra i ministri Depretis, Robilant e Ricotti, come pure in alcune confidenziali intelligenze corse fra essi e parecchi deputati della maggioranza, furono espressi sulla politica generale i più gravi giudizi che si tradussero praticamente in ordini di affrettare gli armamenti, sopratutto alla frontiera francese. Da ogni parte del Piemonte vengono segnalati preparativi bellicosi, spinti con alacrità straordinarie anche di notte e ad onta delle intemperie. Il forte di Vinadio, ispezionato da una Commissione di generali, trovasi in pieno assetto di guerra.

Nonostante la neve, che è già alta e le pessime condizioni delle strade, si è voluto trasportare su quelle alture i cannoni destinati a proteggere quel passo. Un ponte sul quale il pesante traino doveva passare, essendo malsicuro fu riparato di notte, alla luce delle *fiaccole, mentre nevicava*. La commissione dei generali per l'ispezione dei forti alpini, d'ordine del ministro della guerra si è recata colà quantunque le condizioni climateriche fossero pessime.

Telegrammi

Pietroburgo 29. Kaulbars lasciò iersera Odessa diretto a Pietroburgo.

Buenos Ayres 27. Il colera si diffonde a Rosario.

È scoppiato anche a Rio Janeiro e nel Paraguay.

Portsmouth 29. Fu ordinato all'arsenale di Portsmouth di affrettare i lavori delle corazzate in costruzione.

Dovranno essere pronte per la grande rivista navale che avrà luogo nel giugno prossimo.

Memoriale dei privati

Il Sindaco di Varmo avvisa che trovasi depositato in quell'ufficio comunale il piano particolareggiato d'esecuzione del lavoro di rialzo ed ingrosso della tratta d'argine sinistro del Tagliamento, dall'estremo superiore dell'argine del Varmo. Tali atti rimarranno ostensibili per 15 giorni.

— L'eredità abbandonata da Bajutti Paolo fu Giacomo, mancato a vivi in Conegliano nel 29 marzo 1882, fu dalla vedova Rosa Miutti accettata tanto per se, che per conto e nome della minore di lei figlia Giovanna.

— Borghese Gio. Batt. quale tutore delle minori Vittoria e Maria Miutto fu Antonio accettava l'eredità del loro padre morto a Palazzolo dello Stella nel 10 maggio 1881.

— Petrini Francesco detto Ciani quale tutore della minore Veronica Petrini detta Ciani fu Valentino, accettava la eredità del di lei padre Valentino, morto senza testamento a Palazzolo dello Stella il 26 aprile 1878.

— Pietro Michielin di Precenicco quale tutore del minore Luigi Napoleone Michielin fu Gio. Batt., accettava l'eredità del padre defunto a Precenicco fino dal nove novembre 1879.

— Pietro Michielin quale tuttore del minore Luigi Napoleone Michielin fu Gio. Batt. accettava l'eredità di Caterina d'Este fu Sebastiano di lui madre, morta a Precenicco nel 28 gennaio 1877.

— Maria Deganis fu Luigi vedova di Galizia Gaetano, rimaritata Domenico Dri, accettò l'eredità abbandonata da Galizia Gaetano, morto a Paradiso di Pocenia nell'11 febbraio 1882 senza testamento, per conto dei minori di lei figli suscetti col predetto defunto, Domenico, Dosolina e Cecilia.

— Borghese G. Batt. di Antonio quale tutore delle minori Vittoria e Maria Miutto fu Antonio, accettava l'eredità della loro madre Forni Anna Maria, morta a Palazzolo dello Stella il 8 settembre 1874.

— Nell'esecuzione immobiliare promossa dalla co. Margherita Ciconi di Toppo contro Orsola Tassini-Morgante di Pozzuolo, l'asta che doveva aver luogo il giorno 24 agosto 1886 avanti il R. Tribunale di Udine, avrà luogo invece il giorno 7 decembre 1886.

— Il sindaco di Ampezzo avvisa che presso quell'ufficio municipale si troverà depositato, per quindici giorni il piano parcellare e l'elenco delle ditte e terreni da espropriarsi lungo la variante del rio Clendis, sulla strada nazionale Carnica n. 1 tronco VI.

Il sottoscritto rende noto che avanti il Tribunale di Pordenone all'udienza del 21 gennaio 1887 ad istanze di Rizzotto Vittorio e Giuseppe di Basaldella, ed in odio a Frisan Leopoldo di San Leonardo seguirà l'incanto dei beni siti in comune cen. di S. Leonardo.

— Il comune di Socchieve avvisa che si è tenuta pubblica asta per l'affittanza per anni 8 della malga Chiarzò, e venne deliberata in via provvisoria per l'annuo canone di lire 167.00. Si avverte che da oggi sino alle ore 12 meridiane del giorno 11 dicembre p. v. si accetteranno in quell'ufficio offerte non minori del ventesimo sul prezzo suddetto.

— Il municipio diCiserlis avvisa che alle ore 9 ant. del giono 7 dicembre del venturo mese di dicembre, nella residenza comunale si terrà esperimento d'asta per l'appalto del lavoro di costruzione di un cimitero per la frazione di Sammardenchia, senza camera mortuaria. Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato scade col giorno 22 dicembre suddetto nel meriggio.

— Nel giudizio di espropriazione istituito da Foraboschi Nicolò fu Domenico di Moggio, creditore espropriante contro Bertossi Bonaventura fu Mattia di Gemona, debitore espropriato, si rende noto che presso il Tribunale di Udine vennero provvisoriamente aggiudicati gl'immobili siti in mappa di Gemona e Campo di Gemona e di Buia. Il *termine per fare l'aumento non inferiore del sesto* scade il giorno cinque dicembre p. v.

— L'avv. *Francesco Carlo Etro*, per interesse *dell'amministrazione erariale* va a produrre all'illustrissimo sig. Presidente del tribunale di Pordenone istanza pella nomina di un perito, il quale in *prosecuzione* di esproprio immobiliare, incamminato con atto di precetto al confronto di Alberti Filippo di Vivaro notificato ai terzi possessori Cargnelli G. Batt., Tommasini Anna, Bacinello Antonio di Vivaro, e Zavagna Canzio di Basaldella, abbia a procedere alla stima di beni precettati in mappa di Vivaro.

Mercati di Città

Udine, 30 novembre.

Ecco i prezzi fatti nella nostra Piazza al momento di andare in macchina.

GRANAGLIE.

Granturco com. n.	da L.	9.—	a	10.15
Giallone com. n.	„ „	11.—	„	—.—
Segala n.	„ „	10.25	„	—.—
Sorgorosso	„ „	—.—	„	—.—
Castagne	„ „	9.50	„	12.25
Cinquantino	„ „	7.50	„	8.50
Frumento da sem.	» „	—.—	„	—.—
Fagiuoli dal piano	» »	—.—	»	—.—
» » n.	„ „	—.—	„	—.—
Lupini	„ „	—.—	»	—.—

FORAGGI E COMBUSTIBILI.

(Fuori dazio).

Fieno Alta I qual.	da L.	4.—	a	4.30
» » II » n.	„	3.15	„	3.30
» Bassa I » n.	„	3.55	„	3.70
» » II » n.	„	2.50	„	3.75
Paglia da lettiera n.	„	4.30	„	4.50

(Compreso il dazio).

Legna (Tagliate	da L.	2.60	„	2.45
Legna (In stanga	„ „	2.25	„	2.40
Carbone (I qualità	„ „	7.15	„	7.35
Carbone (II »	„ „	5.70	„	6.—
Medica	„ „	6.20	„	6.70

POLLERIE.

Pollastri	da L.	1.—	a	1.10
Polli d'India m.	„ „	.70	„	.80
» f.	„ „	.75	„	—.85
Capponi	„ „	—.—	„	—.—
Galline	„ „	—.90	„	1.—
Oche vive	„ „	—.65	„	—.75
Anitre	„ „	1.—	„	1.10

UOVA e BURRO.

Uova al cento	da L.	8.50	a	8.80
Burro fresco dal p.	„ „	1.90	„	2.—

TABELLA

dimostrante il prezzo medio delle varie carne bovine e suine rilevate durante la settimana.

Qualità degli animali	Peso medio vivo	Carne reale da vendersi	PREZZO a peso vivo	PREZZO a peso morto
Buoi	K. 640	K. 335	L. 60 0/0	L. 126 0/0
Vacche	„ 400	„ 190	„ 52 0/0	„ 106 0/0
Vitelli	„ 55	„ 30		„ 75 0/0

Animali macellati.

Bovi N. 33 — Vacche N. 27 — Suini N. 65 — Vitelli N. 288 — Pecore e Castrati N. 26.

Consorzio Rojale di Udine

AVVISO D'ASTA

Nel giorno di giovedì 2 dicembre 1886 dalle ore 12 merid. alle 3 pom. nell'ufficio del Consorzio Rojale di Udine sito in via Zanon Palazzo Lovaria n. 16, sarà tenuta l'asta per la vendita delle sottoindicate piante del bosco Collalto in Sarvognano di Torre.

Ogni aspirante per poter offrire all'asta dovrà depositare la somma di lire 800.

Le spese dell'asta, contratto e tasse di Registro staranno a carico del deliberatario.

L'asta sarà aperta sul dato regolatore di lire 8000.

Ogni aspirante può prender conoscenza presso l'ufficio del Consorzio della descrizione delle piante da tagliarsi e loro località, nonchè del capitolato d'oneri generali e speciali.

Udine, li 18 novembre 1886.

La Presidenza

Piante da tagliarsi.

N. 1661 piante d'alto fusto, a foglia larga del diam. *da cent.* 9 a *cent.* 42; nonchè tutte le altre piante inferiori, meno le novelle segnate a rosso.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 29

Rendita Ital. 1 gennaio da 99,33 a 99.48 — 1 luglio 101.60 a 101.65 Azioni Banca Nazionale — a —.—Banca Veneta da 344.— — a 345.— Banca di Credito Veneta da 325, — a 326 — Società costruzioni Veneta 193.— a —.— Cotonificio Veneziano —.— a —.— Obblig Prestito Venezia a premi 22.90 a 23.25

Cambi.

Olanda sc. 2 1/2 da Germania 3 1/2 da 122.55 a 123.15 a da 123.25 a 123.40 Francia 3 da 100. 1/8 a 100.— 3/8 Belgio 2 1/2 da — a —.— Londra 3 da 25.14 a 25.20. Svizzera 4 99.90 a 100.10 e da 100.10 a 100.25 Vienna-Trieste 4 da 201.25 | — 202.75 |— a da — —a——.

Valute.

Pezzi da 20 franchi da — a —.— Banconote austriache da 201.50 | a 202.— |

Sconto.

Banca Nazionale 5 | — Banco di Napoli 5 — Banca Veneta — — — Banca di Cred. Ven. 4—

FIRENZE, 2.

Rend. 101.65 |— Londra 25.18 1/2 Francia 100.35 1/2 —Merid. 798.25 Mob. 1061.50

MILANO, 29.

Rendita Ital. 101,65 52 —.— — — Merid. —.— a — Camb Londra 25.19 30|— —.— Francia da 100.35 — a —| Berlino da 123.50 —.— Pezzi da 20 franchi.

GENOVA, 29.

Rendita italiana tend. b. 101,60 — Banca Nazionale 2255. — Credito mobiliare 1056 — Merid. 795.— Mediterranee 598.—

ROMA, 29.

Rendita italiana 101,57 |— Banca Gen. 721.50

PARIGI, 29.

Rendita 36.15 — Rendita 4 5/2 109.57 — Rendita Italiana 101.40 Londra 25.35 1/2 — Inglese 102 1/16 Italia —| Rend. Turca 14.25

BERLINO, 29.

Mobiliare 474.50 Austriache 402.— Lombarde 169.50 Italiane 100.10

VIENNA 29.

Mobiliare 292.60 Lombarde 104.25 Ferrovie Austr. 245.80 Banca Nazionale 872 — Napoleoni d'oro 9.94 1/2 Cambio Pubb. 49.60 Cambio Londra 125.70 Austriaca 84.70 Zecchini imperiali 5.94

LONDRA 27

Inglese 102 9/16 Italiano 99 7/8 Spagnuolo — Turco — —

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO 30

Rendita ital. 102.— ser. 102.45
Napoleoni d'oro 995. —|—

VIENNA 30

Rendita austriaca (carta) 84.20 d. austr. (arg.) 84.60 id. austr. (oro) 114.95 | Londra 126.05 Nap. —.—|.

PARIGI 30

Chiusura della sera It. 101 97

Proprietà della tipografia M. Bardusco
Bujatti Alessandro *gerente respons.*

(vedi quarta pagina)

(Vedi avviso in quarta pagina).

Le inserzioni dall' Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamemente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.20 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.36 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.45 ant.	» 5.35 ant.	omnibus	» 9.54 ant.
» 10.29 ant.	diretto	» 1.40 p.	» 11.05 ant.	omnibus	» 3.36 p.
» 12.50 pom	omnibus	» 5.20 p.	» 3.05 p.	diretto	» 6.19 p.
» 5.11 »	omnibus	» 9.55 p.	» 3.45 »	omnibus	» 8.05 p.
» 8.30 »	diretto	» 11.35 p.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.50 ant.	omnib.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.
» 7.44 ant.	diretto	» 9.42 ant.	» 2.24 p.	omnib.	» 4.56 p.
» 10.30 ant.	omnib.	» 1.33 p.	» 5.— p.	omnib.	» 7.35 p.
» 4.20 p.	omnib.	» 7.25 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.20 p.
DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	omnib.	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnib.	» 11.21 ant.	» 9.10 ant.	omnib.	» 12.30 p.
» 11.— »	misto	———	———	misto	» 4.30 p.
» 6.45 p.	omnib.	» 9.52 p.	» 4.50 p.	omnibus	» 8.08 p.
» 8.47 p.	omnib.	» 12.36 p.	» 9.— p.	misto	» 1.11 ant.
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 7.47 ant.	misto	ore 8.19 ant.	ore 6.30 ant.	misto	ore 7.02 ant.
» 10.20 »	»	» 10.52 »	» 9.15 »	»	» 9.47 »
» 12.55 p.	»	» 1.27 p.	» 12.05 p.	»	» 12.37 p.
» 3.— p.	»	» 3.32 p.	» 2.— p.	»	» 2.32 p.
» 9.40 p.	»	» 7.12 p.	» 5.55 p.	»	» 6.27 p.
» 8.30 p.	»	» 9.02 p.	» 7.45 p.	»	» 8.17 p.

Non più Tossi

20 ANNI D'ESPERIENZA 20

Le tossi si guariscono coll'uso delle Pillole della Fenice preparate dal farmacista **Augusto Bosero** dietro il Duomo, *Udine.*

Una scatola vale 40 centesimi.

20 ANNI D'ESPERIENZA 20

ALLEVATORI DI BOVINI!

Farina alimentare razionale per i Bovini

ALLA FARMACIA

DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. E notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che si fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le razioni necessarie per l'uso.

ALLEVATORI DI BOVINI!

Farina alimentare razionale per i Bovini

Annunzi a modici prezzi

TIPOGRAFIA

MARCO BARDUSCO

UDINE

Opere di propria edizione:

A. VISMARA: **Morale Sociale**, un volume in 8°, prezzo L. **1.50.**

PARI: **Principi teorico-sperimentali di Fito-parassitologia**, un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate, **L. 2.50.**

VITALE: **Un'occhiata intorno a noi** seguito alla *Storia di un Zolfanello*, un volume di pagine 376, **L. 2.25.**

D'AGOSTINI. (1797-1870) **Ricordi militari del Friuli**, due volumi in ottavo, di pagine 428-584, con 19 tavole topografiche in litografia, **L. 5.00.**

ZORUTTI: **Poesie edite ed inedite** pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-656, con prefazione e biografia, nonchè il ritratto del poeta in fotografie e sei illustrazioni in litografia, **L. 6.00**

REBUFFO: **Tavole degli elementi circolari**, presa per unità la corda (100 tabelle L. 3.50.

KOHEN: **Studi di Nudo**, L. 6.

DE GASPERI: **Nozioni di Geografia della Provincia di Udine**, L. 0.40.

Si accettano Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi

Dopo le adesioni delle celebrità mediche d'Europa niuno potrà dubitare dell'efficacia di queste PILLOLE SPECIFICHE CONTRO LE BLENNORRAGIE SI RECENTI CHE CRONICHE 56

del Professore Dottor LUIGI PORTA

adottate dal 1853 nelle Cliniche di Berlino (vedi *Deutsche Klinich* di Berlino, *Medicin Zeitschrift* di Würtzburg — 3 giugno 1871, 12 settembre 1877, ecc. — Ritenuto unico specifico per le sopradette malattie e restringimenti uretrali, combattono qualsiasi stadio infiammatorio, vescicale, ingorgo emorroidario, ecc. — I nostri medici con 4 scatole guariscono queste malattie nello stato acuto, abbisognandone di più per le croniche. — Per evitare falsificazioni

SI DIFFIDA di domandare sempre e non accettare che quelle del professore PORTA DI PAVIA, della farmacia OTTAVIO GALLEANI che *sola ne possiede la fedele ricetta.* (Vedasi dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino, 1 febbraio 1870.

Onorevole signor Farmacista OTTAVIO GALLEANI, Milano. — Vi compiego buono B. N. per altrettante *Pillole* professore PORTA, non che *flacon polvere per acqua sedativa*, che da ben 7 anni esperimento nella mia pratica, sradicandone le *Blennorragie* si recenti che croniche, ed in alcuni casi catarri e *restringimenti uretrali*, applicandone l'*uso* come da istruzione che trovasi segnata dal prof. *Porta.* — In attesa dell'invio, con considerazione, credetemi dott. *Bazzini* segretario del Congresso Medico. — Pisa 21 settembre 1878.

Le pillole costano L. **2.20** la scatola e L. **1.30** il flacon di polvere sedativa franche in tutta Italia. — Ogni farmaco porta l'istruzione chiara sul modo di usarla. — *Cura completa radicale delle sopradette malattie e del sangue*, L. 25. — Per comodo e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni vi sono distinti medici che visitano dalle 10 ant. alle 2 pom. Consulti anche per corrispondenza. — La Farmacia è fornita di tutti rimedii che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di Consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale. — Scrivere alla *Farmacia n. 24* di **Ottavio Galleani,** *Milano, Via Meravigli.*

Rivenditori a UDINE: *Fabris, Comelli, Minisini, Girolami* e *Biasioli Luigi*, farmacia alla Sirena — VENEZIA: *Bötner*, dott. *Zampironi* — CIVIDALE: *Podrecca* — MILANO: Stabilimento *Carlo Erba*, via Marsala, n. 3, Casa *A. Manzoni* e C., via Sala, 16. — VICENZA: *Bellino Valeri* — ROMA, via Pietra, 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Udine - MARCO BARDUSCO - Udine

PREMIATO

STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA

per la fabbricazione di LISTE uso ORO e finto LEGNO. -- CORNICI ed ORNATI in CARTA PESTA dorati in fino.

Metri di bosso snodati ed in asta

Piazza Giardino, N. 17.

TIPOGRAFIA

al servizio della Deputazione Provinciale di Udine -- Editrice del Giornale quotidiano IL FRIULI -- pubblica il Periodico L'APE GIURIDICO-AMMINISTRATIVA -- e si assume ogni genere di lavori.

Via Prefettura, N. 6.

CARTOLERIA

al servizio delle Scuole Comunali di Udine.--Deposito carte, stampe, registri, oggetti di disegno e cancelleria.--Specchi, quadri ed oleografie.--Deposito stampati per le Amministr. Comunali, del Dazio Consumo, delle Opere Pie e delle Fabbricerie.

Via Mercatovecchio, sotto il Monte di Pietà.

Udine, 1886 — Tip. Marco Bardusco